

SI GETTA DALLA FINESTRA LA PRINCIPESSA RUSPOLI

In quinta pagina il nostro servizio

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

VIA VENETO ORE 2: IN FIAMME UN ATELIER

In cronaca le informazioni

ANNO XXXIX - NUOVA SERIE - N. 58

MERCOLEDÌ 28 FEBBRAIO 1962

MENTRE SI AVVICINA LA DATA DELL'ARMISTIZIO TRA LA FRANCIA E IL G. P. R. A.

Orribili stragi dell'O.A.S. per minare la pace in Algeria

Una pace cruenta

Ma forse, una pace è stata così cruenta. Perché i morti che si contano a centinaia in Algeria in questi giorni, sono morti provocati dalla pace imminente.

La guerra d'Algeria, si dice, ed è vero, è stata lunga, crudele, terribile.

Altri dieci musulmani trucidati nelle spedizioni terroristiche degli ultras - Messo in atto il dispositivo "Valentine", - Il colonnello fascista Argoud fugge dalle isole Canarie per prendere parte all'offensiva dell'OAS



ORANO - Un momento dell'occupazione di Orano da parte dell'esercito. Nella foto: due carri armati per le vie della città

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 27. - Dopo tre giorni di eccidi, attraverso cui inutilmente l'OAS ha tentato di provocare urti collettivi tra europei e musulmani ad Algeri, il governo francese sembra si sia deciso a dare l'ordine di impiegare le riserve di truppe disponibili.

E' praticamente impossibile seguire la cronaca spicciola di questi quotidiani massacrati. Vale la pena, invece, di registrare un'interessante con un giovane responsabile del FLN, raccolto dal corrispondente di Le Monde in un quartiere arabo di Algeri.

Le posizioni del FLN restano le stesse, le conoscenze non rispondono alle provocazioni. Il termine, comunque, cresce e il giovane che Le Monde ha intervistato non lo nega.

De Gaulle ha ricevuto all'Eliseo il «Comitato degli affari algerini». Ora, gli ambienti politici francesi hanno più cauti nel formulare pronostici sulla data della cessazione del fuoco.



PARIGI - La sede del sindacato nazionale degli insegnanti è stata oggetto di un attentato ai poliziotti e civili osservano le rovine causate dall'attentato

Venerdì l'esposizione di Fanfani alle Camere

Il governo e i partiti preparano il dibattito

Il PLI all'attacco della Confagricoltura - I giornalisti potranno assistere ai lavori della commissione antimonopolio? - Un articolo di «Estero» sul ruolo dei neutrali a Ginevra

La settimana politica procede ormai a rilento in attesa della riapertura delle Camere e dell'inizio del dibattito sulle dichiarazioni programmatiche che l'on. Fanfani farà a nome del governo.

ANTIMONOPOLIO L'on. Tremelloni ha rassegnato le dimissioni da presidente e da membro della commissione antimonopolio poiché l'incarico ministeriale è incompatibile con l'attività della commissione.

considerarsi assai vicino a quella corrente di «pensatori» i quali ravvisano nel monopolio dei sali e tabacchi l'unica forma di monopolio esistente in Italia.

I Gruppi parlamentari comunisti del Senato e della Camera sono convocati per le ore 9 di sabato 3 marzo.

Il fallito attentato contro il dittatore del Viet Nam del Sud

Fotografato l'aereo ribelle che attacca il palazzo di Diem

Le eccezionali immagini scattate da un fotografo americano a Saigon



SAIGON - Una eccezionale documentazione fotografica sull'attacco compiuto da due aerei dell'aviazione militare del Viet Nam del Sud, guidati da piloti ribellatisi al regime di corruzione di Ngo Dinh Diem, contro il palazzo presidenziale a colpi di bombe e razzi nel tentativo di eliminare il fantoccio filoamericano.

Il programma del nuovo governo

I monopoli elettrici

Sembra ormai certo che nel programma di politica economica del nuovo governo sia compresa, tra l'altro, la nazionalizzazione dei monopoli elettrici. L'atto dunque ritenersi che sia finalmente avviata verso l'attuazione una importante riforma di struttura, richiesta da tempo e con insistenza dai partiti della classe operaia e da altre forze di sinistra.

buona messe di indiscrezioni. Molte di queste corrispondono a quanto i nostri lettori già conoscono. Il futuro Stato algerino resterà nell'area del franco; le società petrolifere francesi godranno di un diritto prioritario anche nelle future concessioni nel Sahara; la Francia continuerà a mettere in bilancio, per altri tre anni, le stesse spese del passato per l'Algeria; naturalmente, non le spese militari; per tre anni ancora, l'esercito francese rimarrà in Algeria, mentre le basi, come quelle di Mers-el-Kebir, saranno affidate alla Francia almeno per quindici anni.

Tutti i beni dei francesi (e lo statuto personale rimarrà invariato per tre anni) saranno protetti e garantiti. Il GPRK potrà compiere una riforma agraria, ma le terre appartenenti a francesi saranno espropriate solo dopo l'indennizzo; e la stima del valore verrà fatta da una commissione paritetica franco-algerina.

I francesi parteciperanno all'amministrazione municipale e saranno rappresentati nelle assemblee di Stato, regionali o comunali, in proporzione al loro numero.

TANGERI, 28 (mattina) - La radio libica ha annunciato, nella sua trasmissione in lingua araba dell'area, l'arresto di un...

ULTIM'ORA

Radio Tripoli: conclusi i lavori del CNRA